

TERRITORI DIGITALI PER IL TURISMO

Progetto di valorizzazione digitale
per il Comune di Calamonaci



Il presente documento illustra e descrive la fase di avvio e pianificazione del progetto **“Territori Digitali per il Turismo”**, un nuovo servizio specifico per la digitalizzazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio turistico culturale, che Maggioli Cultura e Turismo ha elaborato per il Comune di Calamonaci. In particolare vengono presentati i dati della *Sentiment Analysis* riferita alla destinazione e un’analisi di contesto del territorio, condotta dal nostro gruppo di lavoro, da cui emergono i punti di interesse turistici e culturali (*POI*). Dalla definizione e individuazione dei punti di interesse procediamo con la declinazione del progetto di valorizzazione digitale che prevede la realizzazione delle schede di contenuto descrittive dei POI selezionati per l’inserimento negli strumenti digitali, una *landing page digitale* e un *virtual tour 360°*, che andremo a realizzare per il completamento della proposta progettuale e per una nuova fruizione dell’offerta turistico - culturale del territorio. L’utilizzo delle tecnologie digitali risulta particolarmente importante non solo per la promozione turistica, ma anche per il coinvolgimento della comunità locale.

ANALISI DEL SENTIMENT DIGITALE DELLA DESTINAZIONE

La *Sentiment Analysis* è uno strumento essenziale per capire la percezione espressa dai visitatori online, il livello del loro gradimento per un territorio e per i suoi servizi, per l'offerta ricettiva ed enogastronomica, per le attrazioni e i luoghi della cultura. I risultati possono essere tradotti in azioni concrete di valorizzazione, come ad esempio migliorando le attrazioni con i feedback raccolti. La reputazione on-line di una destinazione "gioca" un ruolo importante nella scelta da parte dei visitatori, in quanto contribuisce a costruire un'immagine della destinazione, orientando le scelte di chi si appresta a pianificare il proprio viaggio.

Il sentiment espresso da coloro che hanno soggiornato e fatto esperienza di quel luogo diventa il passaparola che sarà visualizzato e condiviso nelle ricerche di informazioni da parte dei turisti di domani.

L'analisi dell'andamento della sentiment analysis può essere utile per definire alcuni *KPI* (key performance indicator) del successo o meno della destinazione misurando il livello di soddisfazione e la reale percezione espressa online dalle persone sulla destinazione e su ogni singolo punto di interesse, scoprendo i vantaggi competitivi e i punti di debolezza per migliorare l'esperienza dei visitatori, rendendola sempre più positiva, e il posizionamento della destinazione.

I dati proposti e commentati in questa sezione, riferibile al periodo compreso tra il 18 febbraio 2024 e il 18 febbraio 2025, e riscontrabili attraverso le schede di report di seguito riportate, scelti in base alla loro rilevanza al fine della conoscenza della percezione espressa dai visitatori online rispetto all'area territoriale di Calamonaci ricavano che:

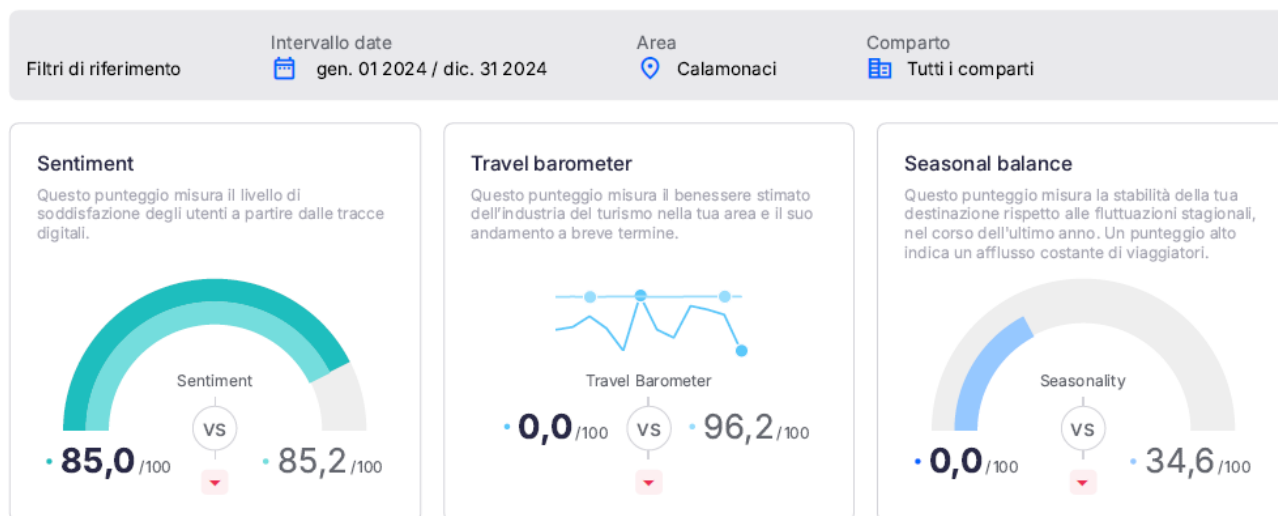
ANALISI DELLA DOMANDA

Il valore del *Sentiment*, che riflette il livello di soddisfazione degli utenti, è decisamente positivo con un punteggio di 85,6/100 che si conferma nel punteggio stimato per benessere della filiera turistica del territorio, che si attesta su un valore di medio di 69,03/100.

La stabilità della destinazione rispetto alle fluttuazioni stagionali, misurata con l'indicatore *Seasonal Balance*, registra un valore pari a 0/100 e suggerisce la necessità di azioni tese a garantire una stabilità della destinazione durante l'anno.

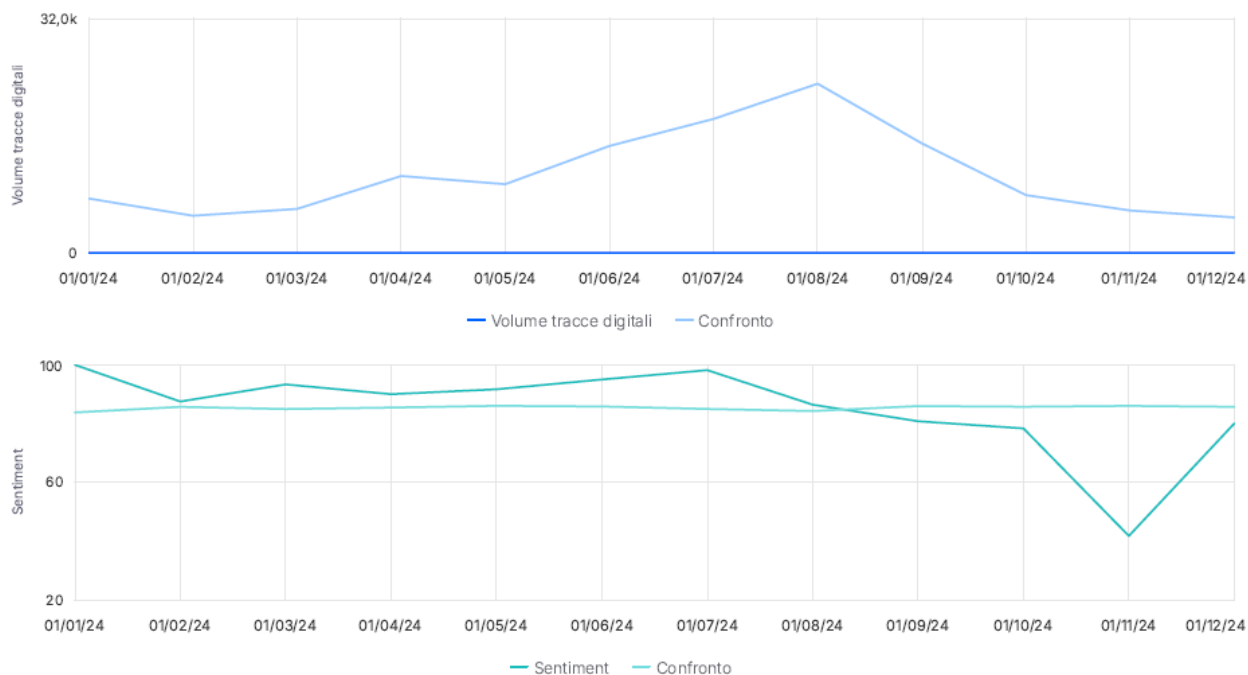
La provenienza turistica è per 88,2% di origine italiana, con un sentiment molto positivo di 81,2/100.

I turisti provenienti dall'estero costituiscono circa il 12%, originari da Germania e Francia, con un sentiment decisamente positivo tra 76,7 e 100/100 punti. In particolare, i visitatori di provenienza francese hanno registrato un aumento del sentiment di circa 16 punti rispetto all'anno scorso.



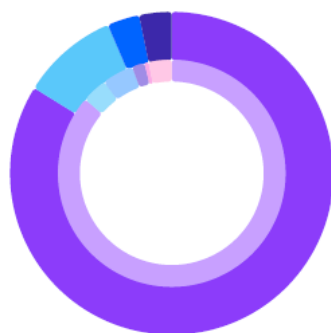
Volume tracce digitali e sentiment

Una panoramica temporale dell'evoluzione del volume delle tracce digitali e Sentiment per il periodo selezionato.



Lingue parlate

Distribuzione delle tracce digitali e Sentiment medio rispetto alle lingue parlate.



● Italiano ● Tedesco ● Inglese
● Francese ● Spagnolo ● Altro

	Distribuzione tracce digitali	Sentiment
Italiano	83,9% 86,3%	79,1/100 84,7/100
Tedesco	9,7% 3,6%	76,7/100 84,6/100
Francese	3,2% 1,8%	100/100 84,1/100
Inglese	3,2% 4,5%	100/100 86,5/100
Spagnolo	0,0% 0,6%	N.D. 84,1/100
Russo	0,0% 0,5%	N.D. 83,6/100

ANALISI DELL'OFFERTA

Il monitoraggio della rete si riferisce a un volume di 7 *POI*, punti di interesse, esclusivamente riferito a Locali e Ristorazione. I contenuti monitorati per la valutazione del sentiment in rete sono 2,0 K, e descrivono un alto livello di apprezzamento, con una media superiore a 85/100.

L'analisi della distribuzione dei contenuti digitali evidenzia una totale assenza di tracce e contenuti relativi ad attrazioni, ricettività e intrattenimento. Questo dato suggerisce che, attualmente, la percezione della destinazione di Calamonaci è limitata a un'offerta gastronomica, senza una chiara identificazione come meta turistica strutturata.

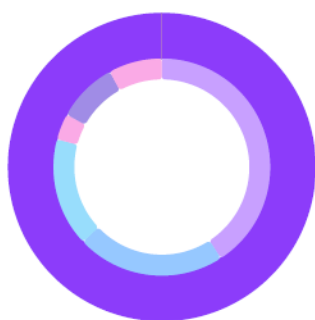
Si rende quindi necessaria un'azione di riposizionamento strategico volta a trasformare Calamonaci in una destinazione turistica riconoscibile e attrattiva. Questo processo deve avvenire attraverso una strategia integrata di promozione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturale, in linea con le direttrici del progetto **Territori Digitali**.

L'obiettivo è costruire un'identità turistica solida e distintiva, sfruttando azioni innovative e strumenti digitali avanzati per potenziare la visibilità della località e renderla competitiva nel panorama turistico. La chiave di questa trasformazione risiede nell'adozione di esperienze immersive e nella creazione di contenuti digitali coinvolgenti, capaci di trasmettere il valore e l'autenticità del territorio.

Distribuzione del volume dei poi da industrie selezionate

Suddivisione percentuale e volume totale dei POI rispetto alle industrie selezionate.

Volume totale POI 7 VS 2,0k



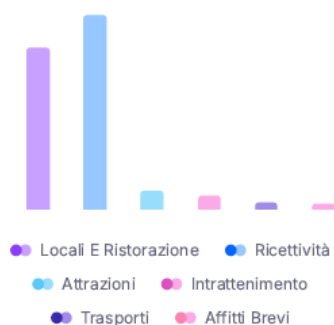
● Locali E Ristorazione ● Ricettività
● Attrazioni ● Intrattenimento
● Trasporti ● Affitti Brevi

	Distribuzione POI	Volume POI	Sentiment
 Locali E Ristorazione	100% 40,9%	7 807	85,0/100 85,8/100
 Ricettività	0,0% 22,1%	0 436	N.D. 85,0/100
 Attrazioni	0,0% 16,2%	0 320	N.D. 83,6/100
 Intrattenimento	0,0% 3,9%	0 77	N.D. 86,0/100
 Trasporti	0,0% 9,0%	0 178	N.D. 78,2/100
 Affitti Brevi	0,0% 7,9%	0 157	N.D. 90,2/100

Distribuzione del volume delle tracce digitali da industrie selezionate

Suddivisione percentuale e volume totale delle tracce digitali rispetto alle industrie selezionate.

Volume totale tracce digitali **69** VS **127,4k**



	Distribuzione tracce digitali	Volume tracce digitali	Sentiment
Locali E Ristorazione	100% 40,2%	69 51,2k	85,0/100 85,8/100
Ricettività	0,0% 48,4%	0 61,6k	N.D. 85,0/100
Attrazioni	0,0% 4,6%	0 5,9k	N.D. 83,6/100
Intrattenimento	0,0% 3,5%	0 4,5k	N.D. 86,0/100
Trasporti	0,0% 1,8%	0 2,3k	N.D. 78,2/100
Affitti Brevi	0,0% 1,5%	0 1,9k	N.D. 90,2/100

CONTESTO TERRITORIALE

Calamonaci, situato nell'entroterra agrigentino vicino a Sciacca, è un borgo di piccole dimensioni ma ricco di storia, tradizioni e potenzialità turistiche. La posizione geografica di Calamonaci, incastonata tra le valli dei fiumi Magazzolo e Verdura a un'altitudine di circa 307 metri sul livello del mare, in un punto in cui i rilievi ondulati della campagna si fondono con l'orizzonte del Mediterraneo, offre un tipico panorama dell'entroterra siciliano.

Situato a circa 50 chilometri dal capoluogo di provincia, Agrigento, e a 4 chilometri da Ribera, il territorio di Calamonaci si estende dalla montagna Chirchillo a Scirinda, fino a raggiungere il fiume Verdura e la Salina Sorge. Il paesaggio è caratterizzato da rigogliosi vigneti e secolari uliveti, che riflettono la forte vocazione agricola del borgo. Il suo sviluppo avvenne nell'ambito di un processo di ripopolamento e sfruttamento delle risorse agricole che ha caratterizzato gran parte della storia economica e sociale della Sicilia fino al XVIII secolo. In questo contesto, la terra divenne l'elemento centrale della vita del paese, con nuove strategie demografiche che favorirono la crescita della comunità locale e il consolidamento delle sue tradizioni legate all'agricoltura e all'allevamento. Tipiche nel settore agricolo dell'area sono le coltivazioni di mandorle, olive, uva, miele, e agrumi prodotti che rispecchiano la ricchezza e la biodiversità del territorio. Tra le eccellenze spicca una particolare varietà di olio extravergine di oliva, la "*Biancolilla*", apprezzata per il suo gusto delicato e le sue elevate qualità organolettiche. Queste produzioni di alta qualità rappresentano un valore aggiunto per l'economia locale e un elemento distintivo per la promozione del turismo enogastronomico, contribuendo a rafforzare l'identità del borgo e la sua attrattività per i visitatori in cerca di autenticità e tradizioni.

L'artigianato è un altro degli elementi chiave della cultura del territorio di Calamonaci, che si distingue per l'intreccio della *giummara*, la palma nana, che dà vita a oggetti tradizionali e pratici, preziosa testimonianza del legame tra tradizione e creatività che fa sì che i visitatori possano acquistare pezzi unici che riflettono l'identità locale.

RICERCA STORICO – CULTURALE

Le radici del borgo di Calamonaci affondano in epoche remote, con testimonianze che ne attestano la presenza già durante la dominazione araba della Sicilia tra l'VIII e il XI secolo, come rivelato dall'importante rinvenimento della necropoli saracena nella contrada "*Cozzu di lu Medicu*". La stessa etimologia del nome del borgo avvalorava questa eredità: "*Kal-at-Munach*", termine di derivazione araba, può essere tradotto come "casale di sosta", suggerendo che in origine il paese fosse un punto di ristoro per i cavalli e un luogo di rifornimento per le carovane in transito lungo le vie commerciali dell'epoca.

Le prime tracce documentate del nome Calamonaci risalgono al 1287, quando il Re Giacomo d'Aragona concesse il territorio in dote al Conte di Caltabellotta, Berengario de Villaragut . Per circa due secoli, l'area rimase un semplice casale rurale, passando di proprietà tra diversi feudatari fino a quando, il 6 febbraio 1574, il Presidente del Regno, Don Carlo D'Aragona, concesse la *Licentia Populandi* ad Antonino De Termini, barone del feudo. Questo atto sancì ufficialmente la fondazione del centro abitato, autorizzando la costruzione di nuove abitazioni e infrastrutture per favorire l'insediamento della popolazione.

Durante il XVII e XVIII secolo, Calamonaci continuò a essere amministrato da diverse famiglie nobiliari fino a quando, nel 1812, con l'abolizione della feudalità in Sicilia, il borgo riuscì a ottenere l'autonomia amministrativa, diventando un comune indipendente.

Nel corso dei secoli Calamonaci ha mantenuto una forte identità agricola, favorita dalla fertilità dei suoi terreni e dalla presenza di risorse idriche provenienti dai fiumi Magazzolo e Verdura.

L'impianto urbanistico è tipicamente seicentesco, con espansioni sette-ottocentesche a scacchiera regolare e con comparti rettangolari allungati; le due vie principali, corso Garibaldi e via Crispi, dividono il paese in quattro zone. Oggi, il borgo conserva un patrimonio storico, culturale e paesaggistico di grande valore, come la chiesa madre del XVIII secolo, custode di pregevoli opere d'arte e dipinti; il Calvario, posto alla fine della via Croce, interamente ricoperto da lastre di pietra importate da Gerusalemme; le piazze del centro, abbellite dai mosaici creati dall'artista locale Vito Russo.

PUNTI DI INTERESSE (POI)

In riferimento al patrimonio turistico e culturale del Comune di Calamonaci, elemento fondamentale per la competitività del territorio, spesso oggetto di “scarsa visibilità” soprattutto nei canali digitali che sono i principali mezzi di informazione e di ispirazione per il tempo libero e il turismo, proponiamo di mettere in evidenza come punti di interesse (POI) esplorabili all'interno del video aereo 360°:

- Chiesa madre di San Vincenzo Ferreri
- Calvario
- Piazza dell'Annunziata
- Torre dell'Orologio
- Teatro Aldo Nicolaj
- Museo Etno-Antropologico di Calamonaci

SCHEDE DESCRITTIVE

Chiesa madre di San Vincenzo Ferreri

La Chiesa Madre di Calamonaci dedicata a San Vincenzo Ferreri patrono del borgo, nel cuore della città con affaccio sulla piazza del Municipio, è un simbolo centrale della vita religiosa e culturale del borgo e riflette, nei suoi secoli di storia, le vicissitudini e la resilienza della comunità locale. Edificata nel 1584, subì nei secoli le conseguenze del tempo e della scarsa manutenzione, fino a essere demolita nella metà del XVII secolo. La sua ricostruzione fu un processo lungo e complesso, che si protrasse per oltre due secoli, terminando solo nel 1824, quando l'edificio assunse la forma che, con alcune modifiche, possiamo ammirare ancora oggi. La facciata, semplice e sobria in coppi siciliani, presenta una struttura a capanna tipica dell'architettura religiosa locale. All'interno la chiesa si sviluppa in un'unica navata rettangolare, decorata in stile rinascimentale con stucchi da maestranze burgitane, è caratterizzata da una bicromia che ne esalta l'eleganza. Pilastri con paraste si alternano lungo le pareti, delimitando tre altari per lato. L'abside semicircolare è sormontata da una volta a quarto di sfera, mentre la navata principale è coperta da una volta a botte. Ai lati del coro si trovano la sagrestia e la torre campanaria. La Chiesa Madre custodisce la preziosa reliquia del Santo Patrono San Vincenzo Ferreri, rendendola un punto di riferimento per la devozione dei fedeli. La seconda settimana di agosto, Calamonaci festeggia il suo Patrono e la Chiesa madre ne diventa il cuore pulsante. I momenti più emozionanti della festa sono due: la processione di San Vincenzo Ferreri e le cosiddette *Rigattiate*, processioni in corsa in onore di San Giovanni Battista e San Michele Arcangelo. In quest'occasione le due confraternite locali, i *sangiuvannara* e i *sammichilara*, iniziano il tradizionale itinerario processionale conosciuto come il *"giro di li santi"* su *"vare"*, i carri trionfali riccamente addobbati su cui vengono poste le statue dei santi per essere portati in processione, accompagnati da marce musicali a ritmo di tarantella e da spettacolari giochi d'artificio realizzati dai migliori artisti pirotecnici della penisola.

Calvario

Situato nel punto più alto del paese, alla fine della suggestiva via della Croce, il Calvario di Calamonaci è un luogo di profonda spiritualità e raccoglimento, dove fede e tradizione si intrecciano in un'atmosfera carica di significato. Dal marzo del 2002, la via che conduce a questo sito sacro è stata lastricata con pietre provenienti da Gerusalemme, un dettaglio che dona al percorso un valore simbolico ancora più intenso, rafforzando il legame ideale tra la Sicilia e la Terra Santa. Durante la Settimana Santa, il Calvario diventa il centro delle celebrazioni religiose, trasformandosi in un palcoscenico di fede e

devozione collettiva. Uno degli elementi più suggestivi di questi riti è rappresentato dai *"lamentatori"*, un gruppo di cantori maschili che eseguono gli antichi canti polivocali noti come *"lamenti"*. Questi canti, tramandati oralmente di generazione in generazione, esprimono il dolore per la Passione di Cristo, accompagnando le processioni del Venerdì Santo e creando un'atmosfera di intensa partecipazione emotiva. La tradizione dei lamenti è una delle espressioni più autentiche del patrimonio musicale siciliano. A Calamonaci, questi canti si distinguono per la loro particolare struttura polifonica, che intreccia una voce solista con il coro, creando un equilibrio unico tra individualità e collettività. I cantori, che acquisiscono questa arte attraverso un lungo apprendistato all'interno delle confraternite locali, custodiscono con devozione questa antica pratica musicale, mantenendola viva nel tempo. Il Calvario, con il suo percorso lastricato di pietre gerosolimitane, rappresenta il punto culminante di questo viaggio nella fede, unendo simbolicamente passato e presente, tradizione e rinnovamento.

Piazza dell'Annunziata

Passeggiando tra le piazze di Calamonaci, è possibile ammirare una serie di suggestivi mosaici, frutto della creatività e del talento dell'artista locale Vito Russo. Queste opere, disseminate nel centro storico, aggiungono un tocco di colore e raffinatezza al borgo, raccontando la sua storia e la sua identità attraverso l'arte. Uno dei luoghi più affascinanti è senza dubbio la Piazza dell'Annunziata, che ospita il rinnovato monumento ai Caduti, i cui elementi architettonici, tra cui eleganti archi e un grande pannello in ceramica raffigurante l'Annunciazione, richiamano alla memoria la presenza di un'antica chiesa. L'arte ceramica è un'altra caratteristica distintiva del borgo: molte abitazioni presentano, sopra o accanto alle porte d'ingresso, splendide maioliche artistiche, sia antiche che moderne, spesso raffiguranti soggetti religiosi. Questi dettagli contribuiscono a creare un'atmosfera unica, testimoniando la tradizione artigianale del luogo. Un altro punto d'interesse dove l'arte musiva di Vito Russo prende forma è la Piazza del Municipio, attraverso raffigurazioni evocative della luna e delle stelle, che arricchiscono il paesaggio urbano.

Torre dell'Orologio

Proprio alle spalle della piazza del Municipio, all'incrocio tra Via Crispi e corso Garibaldi circondata da antichi palazzi, si staglia improvvisamente nel cielo la monumentale Torre dell'orologio del 1902, con in cima le campane, punto di riferimento per l'intera cittadinanza oltre che punto nevralgico durante le feste folkloristiche che ogni anno si svolgono nel borgo. Si tratta di un monumento recente, espressione della necessità di poter vedere con gli occhi lo scorrere del tempo, in un paese dove il tempo non corre e lo si può gustare.

Teatro Aldo Nicolaj

Situato all'interno del Centro Sociale "Don Pino Puglisi", in Piazza Rosa Balistreri, il Teatro Aldo Nicolaj è un importante punto di riferimento culturale per la comunità di Calamonaci. Dal 2006, il teatro porta il nome del celebre drammaturgo italiano Aldo Nicolaj, in omaggio al suo straordinario contributo alla scena teatrale nazionale e internazionale.

Aldo Nicolaj (1920-2004) è stato uno degli autori teatrali italiani più versatili e prolifici del XX secolo. Le sue opere, caratterizzate da una profonda ironia e da una critica sottile alla società contemporanea, spaziano dal simbolismo al neorealismo, fino al teatro dell'assurdo. I suoi testi, tradotti in numerose lingue, continuano a essere rappresentati nei teatri di tutto il mondo, confermando la loro modernità e universalità.

Museo Etno-Antropologico di Calamonaci

Il Museo Etno-Antropologico di Calamonaci offre ai visitatori un affascinante viaggio nel passato agricolo e artigianale del borgo, permettendo di riscoprire le radici di una comunità profondamente legata alla terra. Situato all'interno di un antico frantoio di 282 metri quadrati, il museo conserva strumenti, utensili e testimonianze che raccontano i cicli produttivi dell'olio e del grano, due elementi fondamentali dell'economia locale. Ad arricchire l'esperienza, una biblioteca specializzata sulla storia e la cultura contadina permette di approfondire le tradizioni che hanno modellato l'identità del territorio, offrendo uno sguardo unico su un passato ancora vivo nel presente. La scelta di ospitare il museo in un antico frantoio non è casuale: da sempre, la

produzione di olio d'oliva ha avuto un ruolo centrale nella vita economica e sociale di Calamonaci. Le caratteristiche del suolo e del clima hanno favorito la coltivazione di varietà autoctone come la *Biancolilla*, un olio extravergine dal fruttato leggero, apprezzato ben oltre i confini regionali.

Accanto alla produzione di olio, anche la coltivazione del grano ha segnato profondamente la storia di questo territorio e dell'intera Sicilia. L'isola, infatti, è stata a lungo considerata il "granaio d'Italia", grazie alla fertilità dei suoi terreni e al clima mite che favorisce la crescita del frumento duro. Il museo dedica particolare attenzione alla riscoperta di antiche varietà di grano siciliano, un patrimonio agricolo di inestimabile valore che oggi rappresenta una preziosa opportunità per il rilancio della filiera cerealicola locale.

Visitare il Museo Etno-Antropologico di Calamonaci significa immergersi in un mondo fatto di gesti antichi, strumenti artigianali e storie di vita quotidiana che raccontano la profonda connessione tra l'uomo e la terra.

STRUMENTI DIGITALI

In un'ottica di valorizzazione il progetto “Territori Digitali per il Turismo” intende rendere più accessibile e capace di emozionare il territorio, raccontando la bellezza del patrimonio grazie a un uso intenso, creativo e intelligente del digitale. L'uso di strumenti digitali ha aperto prospettive del tutto nuove nel modo di vivere le risorse turistico-culturali, non in maniera sostitutiva rispetto al sapore della visione dal vivo ma certamente utile per un'azione di valorizzazione, promozione e divulgazione del patrimonio culturale.

Per attrarre un maggior numero di visitatori nel proprio territorio, è necessario l'utilizzo di mezzi visivi che possano diffondersi in maniera virale e che promuovano i luoghi e i siti di interesse in maniera completa e innovativa il progetto prevede:

- Realizzazione di un **video aereo 360°** del comune realizzato con l'utilizzo di droni, una prospettiva del tutto inedita e a forte impatto emotivo che mette in luce le peculiarità e le caratteristiche del territorio. Le immagini superano le distanze geografiche, abbattano le barriere fisiche ed offre la possibilità di far conoscere a cittadini e turisti in anteprima i punti di interesse (POI) da visitare tramite delle schede contenuto multimediali. Attraverso il video aereo 360° mettiamo quindi in luce le attrattive e le caratteristiche che rendono unico il territorio per sollecitare l'interesse, catturare l'attenzione, valorizzare e promuovere. I contenuti multimediali stimolano la curiosità, catturano l'attenzione, favoriscono il ricordo e, grazie alla grande capacità attrattiva, influiscono sulle decisioni del turista.
- Realizzazione di due **virtual tour “interior”** che, proponiamo di realizzare per la **Chiesa Madre di San Vincenzo Ferreri** e il **Museo Etno-antropologico**, consentono al visitatore di muoversi tra i vari ambienti in totale autonomia esplorando gli allestimenti da diversi punti di osservazione, vivendo un'esperienza dal realismo sorprendente.
- Realizzazione di una **landing page digitale** appositamente realizzata e collegata al portale istituzionale del Comune e in una sezione dedicata al turismo nell'*app Municipium*.

SCALABILITÀ DEL PROGETTO

Il presente progetto potrà essere implementato dall'ente in qualsiasi momento attraverso la realizzazione di ulteriori virtual tour interior di luoghi di interesse, campagne fotografiche dedicate, traduzione dei contenuti in lingua inglese/francese/tedesco ecc., guide turistiche digitali scaricabili per rendere ancor più fruibile e attrattiva la destinazione migliorando la comunicazione dei contenuti e implementando le *strategie di audience engagement* per migliorare il rapporto di coinvolgimento destinazione-pubblico.



www.maggiolicultura.it

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
cultura@maggioli.it

Maggioli Cultura e Turismo è un marchio di Maggioli S.p.A.
via del Carpino, 8 - 47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628111 - www.maggioli.com